

A.L.S.I.A.

***AGENZIA LUCANA DI SVILUPPO E DI INNOVAZIONE
IN AGRICOLTURA***

MATERA

RENDICONTO GENERALE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'ATTIVITA' DELL'AGENZIA

Il legislatore regionale, con la L.R. 20 marzo 2015 n. 9, ha inteso riorganizzare l'attività amministrativa dell'Agenzia Lucana di Sviluppo ed Innovazione in Agricoltura (A.L.S.I.A.), ponendo fine ad un lungo percorso di riforma avviato con la L.R. 11 del 2006.

La norma introduce importanti novità, le più rilevanti delle quali sono così riassumibili:

a. **una forte connotazione come ente strumentale e tecnico-operativo della Regione Basilicata per:**

- o il supporto alle produzioni di qualità;
 - o l'assistenza tecnica, l'innovazione e la ricerca;
 - o l'informazione, la divulgazione e la formazione;
 - o l'associazionismo e l'integrazione;
 - o la valorizzazione dei beni pubblici con particolare riferimento allo svolgimento dei compiti assegnati dalla legge di riforma fondiaria (L.R. 14 aprile 2000, n. 47 e s.m.i.);
 - o le funzioni di servizio, con particolare riferimento:
 - al supporto alle Amministrazioni locali nell'attuazione di programmi e progetti di sviluppo territoriali;
 - alla gestione dei servizi regionali specialistici a supporto delle aziende agricole per l'applicazione della difesa integrata obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 14 agosto 2012, n. 150 e s.m.i.;
 - alla gestione del servizio regionale di controllo funzionale e taratura delle macchine irroratrici" ai sensi della D.G.R. n. 2051/2009 e del D.Lgs. 150/2012 e s.m.i.; la gestione del servizio agrometeorologico regionale;
- b. una riduzione degli organi di vertice a due sole figure: il Direttore e il Revisore Unico;
- c. il trasferimento, alla Regione Basilicata (ruolo unico dei dipendenti regionali), del personale dell'Alsia con CCNL Regione Autonomie Locali ed assunto a tempo indeterminato alla data di entrata in vigore delle L. 9/2015;
- d. un'attenzione ai risultati dell'Agenzia conseguibili attraverso una programmazione triennale ed annuale delle sue attività da declinare in obiettivi misurabili.

Il Direttore, Dott. Domenico Romaniello, nominato dalla Giunta Regionale di Basilicata con la deliberazione n. 1104 del 10 agosto 2015, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 32/2000, è rimasto in carica fino al 30.09.2019.

Il successivo Direttore, prof. Aniello Crescenzi, è stato nominato con DPGR n. 280 del 22.11.2019 ed ha accettato la nomina con successiva scrittura privata sottoscritta tra le parti in data 27.11.2019.

La manovra di bilancio 2019-2021 è stata proposta all'approvazione degli organi competenti della Regione Basilicata senza particolari finalità programmatiche in quanto il Piano triennale delle attività dell'ALSIA 2019-2021 non è stato riproposto in conseguenza dell'intervenuto termine della legislatura e, quindi, dell'assenza del necessario indirizzo politico-programmatico da parte della Giunta regionale. La manovra, pertanto, seppur in linea con gli obiettivi del DEFR 2019-2021 sull'agricoltura, ha voluto semplicemente assicurare la continuità e il funzionamento dell'Agenzia e l'attuazione dei progetti vincolati ad obblighi comunitari, nazionali e regionali la cui interruzione causerebbe un grave danno alla collettività. In questo quadro il Direttore ha adottato la delibera n. 51 del 18 aprile 2019 avente ad oggetto 'Completamento programma annuale delle attività dell'ALSIA 2018 – Art. 14 della legge regionale 7 agosto 1996 n. 38 e s.m.i.'.

La necessità di completare le attività dell'Agenzia, avviate nel corso del 2018, ha risposto essenzialmente a tre ordini di esigenze:

- a. **Realizzare progetti di ricerca e di trasferimento delle innovazioni finanziati con fondi europei**, con particolare riferimento al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e progetti finanziati con fondi nazionali e regionali;
- b. **Proseguire le attività programmate nel corso del 2018** con diversi stakeholder ossia Organizzazioni di produttori, Consorzi, reti di imprese ecc...;
- c. **Mettere a norma le strutture dell'Agenzia.** L'ALSIA ha incaricato una società specializzata nel settore della sicurezza di curare tutti gli adempimenti di cui al D.lgs. 81/2008. La società ha redatto il previsto documento di valutazione dei rischi. Si è ritenuto, pertanto, indispensabile assicurare nel bilancio di previsione 2019-2021 le risorse finanziarie necessarie in modo che l'Area competente potesse intervenire per rimuovere le criticità segnalate e assicurare la sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'investimento complessivo nel triennio 2019-2021 è pari a **€ 5.514.772,77** così come risulta dalla successiva Tabella.

Tabella 1 - Investimento in ricerca e trasferimento delle innovazioni					
AREA	Descrizione	2019	2020	2021	Totale
PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO	FiNoPom: Un progetto di valorizzazione della biodiversità delle pomacee	€ 127.036,56	€ 57.716,00	€ 0,00	€ 184.752,56
	Trasferimento dell'Innovazione (Gruppi operativi - Misura 16.1 - PSR2014 -2020)	€ 127.568,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 127.568,00
	Diffusione prototipi dimostrativi (Misura 16.2 - PSR2014 -2020)	€ 40.000,00	€ 160.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
	Biodiversità (L. 194/2015)	€ 58.320,36	€ 0,00	€ 0,00	€ 58.320,36
	Conservazione e valorizzazione del germoplasma di lenticchia	€ 6.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.000,00
	Biodiversità Pollino	€ 24.226,67	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 64.226,67
	BioDrupa: Un progetto di valorizzazione della biodiversità delle drupacee	€ 21.100,00	€ 25.900,00	€ 0,00	€ 47.000,00
	Iniziative sperimentali e dimostrative delle AASD	€ 309.000,00	€ 309.000,00	€ 309.000,00	€ 927.000,00
	Sviluppo locale nell'ambito del piano di azione locale	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00
	TOTALE AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO	€ 763.251,59	€ 572.616,00	€ 329.000,00	€ 1.664.867,59
SERVIZI DI BASE	Consulenza aziendale (Misura 2.1 - PSR 2014 - 2020)	€ 238.680,00	€ 217.620,00	€ 217.620,00	€ 673.920,00
	PROGETTO CARBONFARM	€ 18.021,08	€ 0,00	€ 0,00	€ 18.021,08

	TOTALE AREA SERVIZI DI BASE	€ 256.701,08	€ 217.620,00	€ 217.620,00	€ 691.941,08
RICERCA E SERVIZI AVANZATI	PROGETTO SPACE 2 IDGO - COMUNI-TARIO	€ 23.766,70	€ 0,00	€ 0,00	€ 23.766,70
	RUCAPS	€ 56.331,37	€ 13.000,00	€ 6.000,00	€ 75.331,37
	PROGETTO DI RICERCA EPPN2020	€ 112.633,90	€ 41.000,00	€ 5.000,00	€ 158.633,90
	COVIL PER IL PROGETTO DI RICERCA AGRUMI	€ 9.978,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 21.978,00
	VALAGRO PER PROGETTO DI RICERCA PLANT PHENOMICS	€ 274.217,28	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 474.217,28
	PROGETTO DI RICERCA RISO MAS	€ 11.080,06	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.080,06
	PROGETTO IN.VINI.VE.RI.TA.S. (MIS. 16.2 GO PSR 2014 - 2020)	€ 13.000,00	€ 50.000,00	€ 5.500,00	€ 68.500,00
	PROGETTO DI RICERCA CTV ED ALTRE ATTIVITA' FITOSANITARIE	€ 155.432,74	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 395.432,74
	PROGETTO GO - AGROTECH	€ 61.650,60	€ 158.000,00	€ 39.000,00	€ 258.650,60
	PROGETTI DI RICERCA GENOMICA	€ 60.125,16	€ 57.000,00	€ 50.000,00	€ 167.125,16
	PROVENTI DA ALTRI SOGGETTI PER VARI PROGETTI DI RICERCA -	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 300.000,00
	CENTRO DI SAGGIO	€ 155.843,15	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 355.843,15
	SYNGENTA - OROBANCHE	€ 98.405,14	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 198.405,14
	PROGETTO GUAYULE - SOC. VERALIS	€ 71.000,00	€ 60.000,00	€ 52.000,00	€ 183.000,00
	Cofinanziamento progetto Cluster	€ 432.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 432.000,00
	TOTALE AREA RICERCA E SERVIZI AVANZATI	€ 1.635.464,10	€ 855.000,00	€ 633.500,00	€ 3.123.964,10
COMUNICAZIONE	Comunicazione	€ 14.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.000,00
	Archivi storici e di deposito	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00
	TOTALE COMUNICAZIONE	€ 34.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 34.000,00
		€ 2.689.416,77	€ 1.645.236,00	€ 1.180.120,00	€ 5.514.772,77

Il Piano annuale 2019 di completamento delle attività 2018, comunque, si prefiggeva di conseguire tre obiettivi strategici:

- contribuire al raggiungimento dei target obiettivo delle sei priorità comuni individuate dall'Unione Europea in materia di sviluppo rurale e declinate in specifiche misure nel PSR Basilicata 2014-2020;
- sostenere e supportare gli attori dello sviluppo locale nei processi di progettazione partecipata;
- attuare il processo di dismissione del patrimonio della riforma anche promuovendo la realizzazione di specifici modelli di sviluppo sostenibile, nel quadro strategico delineato dal PSR Basilicata 2014-2020.

Gli obiettivi del Piano sono stati conseguiti attraverso specifiche azioni suddivise tra le seguenti aree tematiche le cui attività, eseguite nel corso dell'esercizio 2019, sono successivamente descritte:

- Bioeconomia: agroindustria, ricerca ed innovazione**
- Agricoltura sostenibile e ambiente**
- Sviluppo rurale: aree interne e innovazione sociale**
- Biodiversità e produzioni di qualità**
- Riforma fondiaria: politiche di gestione fondiaria e dismissione del patrimonio**

A. BIOECONOMIA: AGROINDUSTRIA, RICERCA ED INNOVAZIONE

Progetti di Ricerca e Sviluppo - Il Progetto Europeo H2020, EPPN2020, il network Europeo delle Infrastrutture di ricerca di Plant Phenotyping, in cui ALSIA è partner, che sviluppa metodi e tecnologie per lo studio del fenotipo delle piante ad elevata efficienza. Sono state svolte attività di progettazione di esperimenti e supporto ad accessi transnazionali, di armonizzazione dei metodi di calibrazione dei sensori, di tracciabilità dei dati sperimentali e di progettazione della attività di armonizzazione interpiattaforma. È stato realizzato un esperimento sullo sviluppo delle radici di una popolazione RIL di orzo sottoposta a stress idrico, mediante accesso transazionale alla piattaforma ALSIA di due ricercatori polacchi.

Il Progetto H2020 Marie Curie, RUC-APS, arrivato a circa metà del suo sviluppo, che prevede lo scambio di buone pratiche e l'elaborazione di miniprogetti intorno al tema dell'applicazione dell'ICT in agricoltura. Si sono attivati 2 secondment di personale tecnico dell'Agenzia in istituzioni europee per lo svolgimento dei miniprogetti. Inoltre, presso la sede di Pantanello e del Centro Ricerche Agrobios, sono stati ospitati 9 ricercatori provenienti da 3 istituzioni partner per altrettanti secondment.

Il Progetto GO-Agrotech, finanziato dal PSR Basilicata nell'ambito della misura 16.1, per il trasferimento di innovazioni di agricoltura di precisione agli imprenditori agricoli lucani, di cui ALSIA è capofila e coordinatore.

Progetto "Sviluppo delle metodologie di Genome Editing per la costituzione di nuove cultivar", che ha visto la messa a punto della tecnologia in vite sulle cv. Aglianico e Primitivo, su geni coinvolti nella resistenza a patogeni fungini.

Progetto TILLING pomodoro per l'isolamento e la caratterizzazione di nuovi genotipi tolleranti a parassiti e rilevanti per la qualità dei frutti.

Servizi di Ricerca per terzi - Le attività hanno riguardato progetti di ricerca e sviluppo affidati da soggetti terzi quali imprese ed enti pubblici.

Sono proseguite le attività previste dalla collaborazione poliennale con **Valagro**, per la verifica dell'efficacia di nuovi formulati con proprietà biostimolanti attraverso le tecnologie di fenotipizzazione ad elevata efficienza utilizzando le tecnologie di imaging delle piante con la piattaforma di plant phenomics. Le attività hanno previsto lo sviluppo di un microsensore in vivo, unico nel suo genere, in grado di rilevare cationi nei fluidi intercellulari vegetali, arricchendo il set di caratteri misurabili con la piattaforma. Inoltre, si è proseguito con gli interventi di manutenzione straordinaria adeguativa della piattaforma tecnologica.

Le attività del **Centro di Saggio**, struttura accreditata dal MiPAAF, che fornisce supporto alle imprese agrochimiche per la valutazione dell'efficacia di nuovi prodotti fitosanitari attraverso prove sperimentali in pieno campo.

Indagini di diagnostica fitosanitaria, eseguite attraverso il laboratorio di diagnostica fitosanitaria accreditato dalla Regione Basilicata, che fornisce servizi all'Ufficio Fitosanitario della Regione Basilicata ed alle imprese per il monitoraggio dei patogeni di quarantena e di qualità, e supporta le imprese vivaistiche che producono materiale di propagazione.

Screening di popolazioni TILLING di ortive per Syngenta. L'attività ha riguardato lo screening su popolazioni TILLING di ortive mediante approcci di sequenziamento di nuova generazione (NGS) per l'identificazione di alleli utili.

Supporto all'innovazione nella filiera olivicola ed oleicola per il miglioramento della **qualità degli oli EVO**. L'attività si è svolta impiegando il panel di assaggio ed il laboratorio di biochimica analitica dell'olio EVO per la valutazione organolettica e qualitativa degli oli lucani, supportando inoltre le imprese con suggerimenti e consigli per il miglioramento della qualità dell'olio.

Supporto al **COVIL**, il consorzio dei vivaisti lucani, per la **certificazione fitosanitaria e genetica della collezione di piante madri di agrumi**.

Supporto al Cluster Lucano di Bioeconomia (CLB-ETS), Progettazione e attrazione di iniziative nel "Polo di Metaponto".

Sono proseguite le **attività di supporto all'Associazione CLB ETS**, di cui ALSIA è socio fondatore e Segreteria Tecnica, attraverso la preparazione di riunioni degli organismi associativi, la stesura di verbali e la partecipazione ad eventi tecnici nazionali inerenti la Bioeconomia. ALSIA ha supportato il CLB nell'ambito del Progetto IDEEO e del Progetto SPACE2IDGO, due progetti Europeo COSME, che favoriscono l'internazionalizzazione delle PMI nel settore delle tecnologie della spazio applicate all'agricoltura.

ALSIA ha coordinato i lavori di elaborazione, stesura e presentazione del **Progetto Meta.Bas**, a valere sulla Fase B dell'avviso pubblico "Sostegno alla creazione e Sviluppo dei Cluster Tecnologici della regione Basilicata e alla realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo" del FESR 2014-2020 della Regione Basilicata.

ALSIA ha partecipato alla predisposizione del **Progetto E.A.s.y.** in collaborazione con una PMI tecnologica, presentato a valere sul Bando PON del MiSE, per la messa a punto di un sistema di agricoltura di precisione basato su tecnologie di SSD, volto a gestire l'irrigazione e la fertilizzazione delle colture.

ALSIA ha infine rafforzato la collaborazione con il CNR, che ha potenziato la sua presenza all'interno del Polo di Metaponto mediante la localizzazione del **Centro di Ricerca "Ipazia D'Alessandria"**, che si occupa dello studio dell'uso e della qualità della risorsa idrica in agricoltura, nato da un accordo tra CNR ed ENI ed inaugurato a Novembre 2019. Il CNR già presente presso il Centro Ricerche Agrobios con una sua unità di ricerca, amplierà la sua presenza nel corso del 2020, con una unità alle dirette dipendenze del Dipartimento BioAgroAlimentare.

B. AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED AMBIENTE:

Attività sperimentali nei comparti produttivi.

Cerealicoltura: prova di semina su sodo di grano duro in rotazione con leguminose in parcelloni. L'attività, che impegna su una superficie complessiva di 10 ettari, è oramai arrivata al suo 10° anno di confronto. L'Università di Bari è coinvolta per la valutazione dei dati rilevati. Sono state realizzate n. 2 open day: semina e raccolta. L'attività è finanziata dall'Agenzia.

Ortofrutta: prove di confronto varietale su agrumi, pesco e albicocco, oltre che su fragola.

Nel 2019 sono stati impiantati n. 2 nuovi campi di confronto varietale di melograno e kaki.

Sulle varietà a confronto sono rilevati dati di accrescimento, produttivi e di valutazione della frutta.

Le attività divulgative ed informative sono avvenute con seminari, open day ed la tradizionale mostra pomologica di Pantanello. L'attività è finanziata dall'Agenzia

Viticultura: prova di confronto di gestione del vigneto a spalliera con terreno lavorato e terreni inerbito. L'attività sperimentale è eseguita presso i vigneti dell'AASD Incoronata di Melfi sotto il coordinamento scientifico dell'UNIBAS. L'attività è finanziata dall'Agenzia.

Olivicoltura: prova valutazione di un impianto super-intensivo presso l'AASD Pantanello. L'attività sperimentale. L'attività è finanziata dall'Agenzia.

Foraggicoltura: prove di miglioramento dei pascoli della montagna potentina. Attività progettata con il CREA Zo di Bella Muro.

Trasferimento delle innovazioni mature – Realizzazione, in partenariato, di 7 progetti finanziati dalla Misura 16.1 del PSR Basilicata 2014-2020: Progetto Lucan Cereal per la Ceralicoltura; Progetto ProSiT per la vitivinicoltura; Progetto Inno_Olivo&Olio per l'olivicoltura; progetto InnoProLatte per la zootecnia da latte; progetto Valoriz.Zoo per la zootecnia da carne; progetto InnoForst_GO per la selvicoltura; AgroBioTec per l'agricoltura di precisione. Le attività realizzate da Alsia hanno riguardato gli aspetti divulgativi e informativi delle innovazioni da trasferire, compreso la realizzazione di pagine web dedicate e di messaggi prodotti con ai cuni social media (Facebook, Instagram, Twitter; LinkedIn; youtube).

Mantenimento in efficienza rete agrometeo SAL (servizio Agrometeorologico Lucano) – Per il mantenimento della rete Meteo nel corso del 2019 sono state realizzate le seguenti attività: 1) controllo quotidiano della rete SAL sia nelle componenti hardware (centraline elettroniche, componenti per trasmissione dati, personal computer) sia nelle sue componenti software (sw di comunicazione, sw di elaborazione dati, sw di controllo qualità dei dati); 2) attività di manutenzione della rete di stazioni meteo attraverso il controllo dello sviluppo della vegetazione all'interno del recinto e nelle immediate vicinanze, la pulizia dei sensori e della strumentazione dalle polveri e/o dalla presenza di insetti vari e interventi di piccola manutenzione alla recinzione e alle opere edili presenti, ripristino delle centraline elettroniche che hanno subito guasti e/o interruzioni nell'acquisizione e invio dei dati al centro di elaborazione. Inoltre presso il centro di acquisizione dei dati si è proceduto al controllo della qualità dei dati e alla ricostruzione manuale dei dati statistici mancanti. Verifica quotidiana dell'invio dei dati agro-meteo alle piattaforme web Horta (Fitospa) e Irriframe, rispettivamente per la modellistica fitopatologia e il servizio di assistenza all'irrigazione. Elaborazione di un commento climatico mensile pubblicato su "Agrifoglio". Elaborazione e pubblicazione sul portale ALSIA del bollettino agrometeorologico settimanale per le sei zone climatiche omogenee in cui la regione è stata suddivisa. N. 86 fornitura dati agrometeo a terzi e tecnici Alsia. Azione 1 "Potenziamento Rete Regionale di Agrometeorologia con installazione di nuove stazioni agrometeorologiche e per la misura della CO2" - Le attività eseguite sono state le seguenti: acquisto di una nuova stazione agrometeorologica da installarsi nel comune di Roccanova (azienda Racioppi) e l'aggiornamento tecnologico della centralina elettronica di Viggianello.

FitoSPA - Il sistema di allerta FitoSPA ha consentito di utilizzare modelli previsionali e di allerta per 11 avversità differenti, per le quali sono stati generati, in totale, 23 bollettini previsionali e 97 messaggi SMS. Le informazioni agroclimatiche e fitosanitarie periodicamente raccolte, sono state di supporto per la redazione di un totale di 53 Bollettini fitosanitari periodici (N. 21 per il Metapontino; N. 19 per l'Alta Val d'Agri; N. 13 per l'Alto Bradano e Lavellese).

Anche alla luce delle anticipazioni sulla bozza del nuovo Piano Nazionale di azione per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, considerando che l'ALSIA è delegata dalla Regione Basilicata alla gestione dei Servizi specialisti comprensoriali di supporto alle aziende per l'applicazione della difesa integrata obbligatoria, sarebbe necessario una completa riorganizzazione del sistema di monitoraggio, previsione, rilievo e divulgazione del consiglio alla difesa attualmente utilizzato dall'ALSIA, tenendo conto delle nuove tecnologie disponibili, delle nuove esigenze e dei limiti di personale tecnico qualificato dell'Agenzia.

Nelle AASD, in particolare in quelle dove opera personale specializzato (Pantanello e Bosco Galdo) sono state eseguite diverse consulenze a sportello o in campo, anche con analisi di prima diagnosi (osservazioni microscopiche, camere umide, isolamenti). E' proseguita, inoltre, la collaborazione con l'Università di Portici per la fornitura dello specifico antagonista dell'agente causale del tumore batterico, fornito ai vivaisti ed agli agricoltori lucani per la protezione preventiva delle piantine di drupacee da mettere a dimora.

Nel 2019 sono stati realizzati diversi seminari info-formativi in materie fitosanitarie sul territorio regionale e 4 convegni di cui tre di rilevanza nazionale ("Novità fitoiatriche", "Bilancio fitosanitario degli agrumi" in collaborazione con AIPP, "Il Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Prepariamoci al prossimo quinquennio "in collaborazione con CREA, "la distribuzione dei prodotti fitosanitari e il nuovo PAN" in collaborazione con ENAMA).

Servizio regionale di controllo funzionale e taratura delle macchine irroratrici (SeTI) - Nel periodo di riferimento sono proseguite le attività di gestione del Servizio regionale (controllo e monitoraggio dei Centri prova accreditati, consulenza e divulgazione, corso di aggiornamento per tecnici abilitati, mantenimento ed alimentazione del registro regionale delle macchine irroratrici sottoposte a controllo funzionale, accreditamento di nuovi Centri prova). Nel 2019 è entrato nella piena operatività il sistema informatizzato "IrroraBas" per la gestione informatica del SeTI. Per l'avvio di IrroraBas è stata necessaria una fase di formazione che ha interessato il personale ALSIA incaricato della gestione del Servizio ed un corso di aggiornamento per i tecnici dei Centri prova accreditati dalla Regione Basilicata (nel 2019 i Centri accreditati operanti sono stati 15, di cui 8 provenienti da altre regioni). Nel 2019 sono state sottoposte a controllo funzionale 141 macchine e su 125 di queste è stata eseguita anche la regolazione.

Su sollecitazione del Gruppo nazionale per il controllo e la taratura delle macchine irroratrici, con il patrocinio del MIPAAF e in collaborazione con il CREA, l'ALSIA ha organizzato a maggio a Matera il convegno nazionale "La distribuzione dei prodotti fitosanitari e il nuovo Piano di Azione Nazionale: controlli funzionali e regolazioni delle attrezzature", utile per contribuire alla definizione della bozza del prossimo P.A.N.

Servizio difesa integrata e biologica (SeDI) - Le attività del "Servizio di difesa integrata e biologica delle colture" hanno interessato la programmazione, il coordinamento e la gestione di:

- 1) Una rete di monitoraggio fitosanitario e agrofienologico;
- 2) Un sistema informatizzato di previsione di alcune avversità e di allerta;
- 3) Una struttura di redazione del "consiglio alla difesa";
- 4) Attività di consulenza diagnostica e di fornitura dell'antagonista K84;
- 5) Attività formative, informative e divulgative.

Nel 2019 la "**Rete di monitoraggio per la difesa integrata**" (ReMoDI) ha interessato le principali colture della Basilicata, in particolare nei territori di competenza delle AASD "Pantanello", "Bosco Galdo" e "Gaudiano", coinvolgendo con continuità 10 tecnici dell'ALSIA.

Oltre ai monitoraggi funzionali alla redazione del consiglio alla difesa, nel 2019 l'ALSIA ha supportato il Servizio fitosanitario regionale collaborando al monitoraggio di 2 avversità contemplate nella rete nazionale

per il controllo di "agenti nocivi", gestendo il monitoraggio su vite dello *Scaphoideus titanus* e su aree a rischio della ***Bactrocera dorsalis***.

Queste le colture monitorate: Melo, Pero, Vite, Olivo, Drupacee (Susino, Albicocco, Pesco), Agrumi, Fragola, Pomodoro, Zucchini, Fagiolo, Peperone, Patata.

Agricoltura Biologica - Le attività a sostegno dell'Agricoltura Biologica rientrano e sono coordinate nell'ambito dei diversi servizi erogati dall'Agenzia. Le attività riguardanti la difesa delle colture (SeDI) o la gestione del suolo (CarbOnFarm) sono state affrontate anche con riferimento alle metodologie biologiche o le problematiche che interessano il settore.

Le docenze presso gli istituti agrari, le lezioni eseguite nell'ambito dei corsi per il conseguimento del "patentino fitosanitario", il monitoraggio fitosanitario, le visite aziendali e le informazioni fornite agli operatori fruitori, sono stati specifici per l'agricoltura biologica (es.: tecniche per l'incremento e la conservazione della sostanza organica stabile nel suolo, su inerbimenti funzionali, compostaggio, roller crimper, autopreparati, ecc.). Attività necessarie e propedeutiche anche alla formulazione del Bollettino fitosanitario e per la pubblicazione di alcuni articoli su Agrifoglio.

Alcune attività sono state svolte, invece, più specificatamente a servizio degli operatori biologici (o solo interessati).

Con la collaborazione dell'ISPA CNR di Bari, specializzato in micotossine alimentari, sono stati realizzati eventi formativi e dimostrativi per la corretta gestione delle diverse fasi della filiera dei cereali (coltivazione, raccolta, stoccaggio, trasformazione e distribuzione) con l'illustrazione dei fattori predisponenti alla formazione micotossigena e quindi di come prevenirla e come eseguire velocemente analisi quantitative. In quest'ambito lo stoccaggio di piccoli quantitativi di cereali, quali sono spesso quelli di origine biologica, può rappresentare un punto critico che può essere gestito semplicemente e con tecniche poco o meno onerose ed impattanti, utili non solo per gli operatori certificati bio.

Anche con il CREA sono state realizzate attività specifiche per l'agricoltura biologica.

In un'azienda biologica metapontina è stato realizzato un campo finalizzato alla selezione partecipata di linee di pomodoro.

Nell'ambito del progetto PERILBIO del CREA è stata curata la partecipazione ed il coinvolgimento degli operatori biologici locali con i quali è stata avviata la progettazione di un dispositivo sperimentale di lunga durata che sarà realizzato nell'azienda del CREA di Metaponto.

Anche la problematica dei mezzi tecnici in agricoltura biologica (e della promozione della "Filiera corta dei mezzi tecnici") è stata affrontata, su richiesta del CREA, con l'organizzazione di un apposito workshop svoltosi a Roma. Su questi temi sono in cantiere attività che si svilupperanno nei prossimi anni, anche nell'ambito del progetto CarbonFarm come appresso specificato.

Carbonfarm - Il Progetto CarbonFarm ha permesso all'Alsia di avviare sul territorio lucano nel corso di tutto il 2019 un percorso di sensibilizzazione sull'importanza del terreno agricolo, finalizzato a promuovere una oculata gestione sostenibile del suolo. Si è iniziato ad affrontare il concetto di consumo del suolo e di tutte le forme di degrado che portano alla perdita della fertilità ed alla sottrazione di suolo per le produzioni agrozootecniche. La divulgazione del progetto "consulenza suolo" vuole, nel tempo, modificare l'approccio culturale del mondo agricolo al sistema. I primi interlocutori sono stati gli studenti delle scuole superiori presenti sul territorio lucano. Per iniziare si è preferito incontrare gli studenti degli istituti agrari, più vicini alle tematiche di fertilità del suolo e con loro si è provveduto ad analizzare il terreno attraverso

prove di campo, in modo da promuovere un immediato dialogo e confronto. Per i prossimi anni si intensificheranno tali attività e si proporrà un intervento strategico sull'intero territorio lucano.

Formazione degli studenti degli Istituti Agrari per la gestione fitosanitaria sostenibile delle colture - Come previsto dal protocollo di intesa tra ALSIA e Ufficio Scolastico Regionale "tutela ambientale e difesa integrata", i tecnici specializzati dell'ALSIA nel settore della protezione delle piante hanno supportato alcuni Istituti agrari in interventi formativi e di alternanza scuola-lavoro per gli studenti.

In particolare, nel 2019 gli Istituti interessati da un percorso di formazione triennale con l'ALSIA sono stati tre (ciascuno con una classe):

- Istituto tecnico agrario di Marconia;
- Istituto professionale agrario di Genzano;
- Istituto professionale agrario di S. Brancato.

Ogni classe ha usufruito di 10 lezioni frontali (2 ore ciascuna) e di 5-3 esercitazioni per l'intera giornata. Le attività di docenza sono state affidate a 7 tecnici dell'ALSIA.

Nel 2019, inoltre, sono stati realizzati 5 corsi di formazione a supporto dell'Ufficio fitosanitario regionale preparatori all'esame per il conseguimento del "patentino" per l'uso dei fitofarmaci (3) e per il rinnovo del patentino (2).

Potenziamento dell'erogazione dei servizi per la gestione sostenibile delle colture - Per raggiungere l'obiettivo prefissato di portare a 700 utenti certificati (attraverso la richiesta attiva del servizio e la tracciabilità dell'erogazione) quelli che usufruiscono di servizi online per la gestione sostenibile delle colture, sono stati individuati i servizi da erogare online, ai sensi del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari:

- 1) AgriFoglio, il notiziario mensile dell'Alsia di agricoltura sostenibile (informazione e divulgazione);
- 2) Bollettino fitosanitario (informazione per la difesa integrata obbligatoria);
- 3) Bollettino agrometeorologico (informazione per la difesa integrata obbligatoria).

A questi servizi, strettamente attinenti l'attuazione del "PAN uso sostenibile prodotti fitosanitari", si è aggiunto Irriframe, applicativo interattivo per la gestione sostenibile dell'irrigazione.

L'obiettivo del Piano Performance è stato anche occasione per aggiornare la banca dati utenti alla normativa sulla privacy.

Nelle more dell'attivazione del nuovo portale web dell'ALSIA, è stato realizzato un minisito in cui il potenziale utente poteva prendere visione dei Servizi offerti, delle modalità del trattamento dati ed inviare una mail di richiesta di attivazione dei servizi desiderati. Inoltre, in occasione di incontri e manifestazioni, la stessa modulistica di attivazione dei servizi è stata proposta e raccolta in forma cartacea.

In tal modo, gli utenti registrati attivamente ai servizi online per la sostenibilità sono risultati in tutto 868, così distribuiti:

- 1) Agrifoglio n. 855
- 2) Bollettino meteo n. 588
- 3) Bollettino fitosanitario n. 668
- 4) Irriframe n. 457

Le schede cartacee, i file delle mail di richiesta e un elenco completo degli utenti registrati sono stati trasmessi con e-mail del 12/12/2019 e con nota prt.G.0001162/2020 - I - 26/02/2020 all'Area Comunicazione, competente per la conservazione e trattamento dei dati.

Servizi di consulenza e di assistenza alla gestione delle aziende agricole - Le risorse economiche previste non sono state trasferite dalla Regione Basilicata all'ALSIA. Nel periodo di riferimento è stato effettuato uno studio finalizzato alla realizzazione di un progetto esecutivo di consulenza e assistenza tecnica innovativo a supporto delle aziende agricole della Basilicata per ottemperare alle norme obbligatorie sull'uso sostenibile dei pesticidi. Il progetto, come richiesto, è stato formalmente consegnato alla Regione Basilicata.

C. AREE INTERNE ED INNOVAZIONE SOCIALE

Trasferimento di innovazioni in acquacoltura. Le attività hanno riguardato: la gestione del laghetto presente presso l'Azienda Pantano di Pignola, utilizzato come esempio dimostrativo di introduzione nell'economia delle aziende agricole di collina della pesca sportiva come attività complementare e multifunzionale. Sono state svolti incontri tecnici e seminari a tema.

La redazione e la candidatura a finanziamento del FEAMP, di un progetto per la valorizzazione della trota fario per complessivi 115.000 euro.

Verde pubblico L'attività ha riguardato la diffusione della cultura del verde pubblico tramite la partecipazione alla stesura di progetti di verde pubblico e progetti di paesaggio agrario da candidare all'Albo Nazionale. Per quest'ultimo è stato candidato il paesaggio agrario di Campomaggiore.

Trasferimento delle innovazioni nel settore legno-foresta E' stato redatto ed approvato un regolamento sulla gestione dei patrimoni silvo pastorali dell'ALSIA.

Qualità Verificata - Incontri territoriali, condivisione di disciplinari di produzione, analisi del contesto lucano della qualità delle produzioni agroalimentari, piccoli laboratori polifunzionali sono stati i principali interventi proposti dall'Area Servizi di Base per valorizzare le produzioni agroalimentari tradizionali.

Grande attenzione è stata orientata ad analizzare, studiare e condividere i concetti fondanti del progetto sulle Piccole Produzioni Locali della Regione del Veneto, un impulso alla tradizione, tipicità, valorizzazione del territorio, opportunità per il consumatore, opportunità per le aziende agricole.

L'Alsia, attraverso uno sforzo notevole, ha avuto modo di cogliere tali vantaggi offrendo a 30 Imprenditori agricoli lucani l'opportunità di recarsi in Veneto e razionalizzare come questo percorso sia stato definito e realizzato.

La Giunta Regionale Veneto, infatti ha concepito un iter per la vendita di prodotti agricoli in piccole quantità da parte del produttore primario, nel rispetto dei seguenti principi:

la sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti prodotti e venduti;

la produzione e vendita degli alimenti come integrazione del reddito;

la possibilità di commercializzare in ambito locale i prodotti che derivano esclusivamente dalla propria produzione primaria.

Sin dal 2008 in Veneto e dal 2011 in Friuli Venezia Giulia la normativa regionale permette ad agricoltori e allevatori con produzioni limitate la lavorazione e la vendita diretta in ambito locale dei proprio prodotti.

Grazie ai finanziamenti delle regioni, questi prodotti vengono controllati dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSve) senza nessun costo per i produttori, che vengono inoltre consigliati e formati sulle buone pratiche igieniche da adottare per le loro produzioni.

In questo modo è possibile garantire la sicurezza igienico sanitaria dei prodotti e quindi la tutela della salute dei consumatori, e al tempo stesso salvaguardare e promuovere la tipicità e la tradizione delle produzioni locali.

Rete delle fattorie didattiche - Le fattorie didattiche sono un punto di riferimento per le attività di educazione alimentare, ambientale e rurale, l'attività primaria ed il ciclo delle colture e degli allevamenti, la preparazione degli alimenti ed i processi di produzione dell'agroalimentare, l'importanza del suolo e dell'acqua, la vita vegetale e animale. Sul tema dell'acqua, in occasione del Festival dell'innovazione su acqua e irrigazione - irrigare consapevolmente per coltivare il futuro, l'Alsia ha organizzato il 19 giugno 2019 presso il campus dell'Università degli Studi di Matera, tre workshop sulla didattica in fattoria riguardante laboratori/percorsi nelle tematiche: "Piantine idroponiche e riciclaggio creativo"; "Piante, fiori e acque aromatiche" e "Acqua e musica". Nei programmi di Educazione Agroalimentare rivolti a scuola e famiglie, dieci Regioni Italiane si sono incontrate a Matera il 16 ottobre 2019 in un convegno nazionale, organizzato dall'Alsia in collaborazione con Fondazione Sassi, sul tema "il pane e il territorio"; un momento di confronto a livello nazionale con i referenti regionali delle Fattorie didattiche dove il pane con le sue tradizioni, la tipicità e le sue caratteristiche, è il principale laboratorio didattico organizzato dalla fattoria nel proprio territorio. Inoltre, ai sensi della DGR 1052 del 2008, l'Alsia ha organizzato presso l'AASD Pantanello di Metaponto nei giorni 26 e 27 settembre 2019 un corso di aggiornamento, rivolto a tutte le fattorie didattiche iscritte all'elenco regionale della Basilica, sull'Educazione Esperienziale Outdoor e la pratica outdoor nella scuola dell'infanzia e primaria, un nuovo approccio sul lavoro educativo e formativo dell'individuo e sulle relazioni di pedagogia naturale e le connessioni ecologiche attraverso l'esperienza pratica.

D. BIODIVERSITA' E PRODUZIONI DI QUALITA'

E' questo un settore che vede l'Agenzia già da molti anni in una posizione leader. La Basilicata è una regione ricca di biodiversità di interesse agricolo. Varietà di antichi fruttiferi, viti, olivi e cereali, oltre ad una miriade di ortaggi ancora sono rintracciabili in isolate ed inaccessibili contrade. Vecchie produzioni che sono gli ingredienti base di molti piatti tipici tradizionali ancora gelosamente custoditi e cucinati

Negli ultimi 20 anni l'ALSIA ha saputo rintracciare queste varietà, le ha studiate e caratterizzate, persino dal punto di vista genetico, conservate in campi catalogo ed in una piccola, ma unica in regione, banca del germoplasma. Nel corso del 2019 l'attuazione di diversi progetti finanziati dal Ministero, dal PSR Basilicata, dal Parco Nazionale del Pollino, oltre che dai residui dei trasferimenti regionali per i servizi di sviluppo agricolo, ha consentito di continuare l'attività di conservazione e valorizzazione in tutta la sua ampiezza. In particolare nel corso del 2019 sono stati realizzati i seguenti progetti:

Progetto **FiNoPom**, finanziato dalla Mis. 10.2 PSR 2014-2020, relativo alla caratterizzazione bioagronomica e genetica di circa un centinaio di antiche varietà autoctone della Basilicata di **fico, nocciolo, melo e pero**, ed allo loro conservazione nei campi catalogo dell'ALSIA, presso le Aziende Agricole Sperimentali "Pollino" di Rotonda, Incoronata di Melfi, Pantano di Pignola, Pantanello di Metaponto e Bosco Galdo di Villa d'Agri. Le attività di studio e conservazione sono state oggetto di uno specifico momento di divulgazione in un convegno tenutosi il 21 novembre a Rotonda.

Progetto **BioDruBa** finanziato dalla Mis. 10.2 PSR 2014-2020, relativo alla caratterizzazione bioagronomica e genetica di circa un centinaio di antiche varietà autoctone della Basilicata di drupacee (**mandorlo, susino, ciliegio, albicocco, pesco**). Il progetto vede l'ALSIA partner del CNR-IBBR di Bari.

Ex progetto **BasivinSud** di conservazione di oltre 45 **antichi vitigni** della Basilicata; progetto incentrato sul mantenimento e sul potenziamento dei campi di conservazione presenti presso l'Azienda ASD Bosco Galdo di Villa d'Agri, l'Azienda ASD Pollino di Rotonda, l'Azienda ASD Incoronata di Melfi. I vitigni ivi conservati sono stati tutti caratterizzati sia agronomicamente che geneticamente. Il progetto è a finanziamento interno dell'Agenzia.

Ex Progetto **ProBasivin** di valorizzazione di **antichi vitigni** di un certo interesse. Nel corso del 2019 si è iniziato a realizzare il vigneto di collaudo di n. 4 antiche varietà registrate nel 2018 presso il Registro Nazionale Varietale. Il progetto è a finanziamento interno dell'Agenzia.

Progetto **Campo Catalogo Olivo** di conservazione di n. 40 varietà presente presso l'Azienda ASD Incoronata di Melfi. Trattasi dell'unico campo catalogo di olivo, quasi tutte varietà locali, presente in Basilicata. Nel corso del 2019 è stato avviato il recupero dell'oliveto fortemente danneggiato dalla gelata del 2017. Il progetto è a finanziamento interno dell'Agenzia.

Progetto "**Riproduzione di germoplasma di varietà lenticchia**" finanziato dall'UNIBAS. E' stata eseguita, sotto indicazione del responsabile della ricerca, la coltivazione e la raccolta di molte decine di varietà di lenticchia.

Progetto "**Valorizzazione della biodiversità del Pollino**" finanziato dall'Ente Parco. Anche per l'anno 2019 sono state realizzate attività di caratterizzazione agronomica e genetica di varietà autoctone dell'area del Pollino, varietà che spesso entrano nei piatti tipici della zona. In collaborazione con i tecnici del Parco e con la Comunità del Cibo e della Biodiversità dell'Area Sud della Basilicata, l'Agenzia ha realizzato la prima fase di uno specifico Itinerario dei Prodotti Agroalimentari Tipici. Con uno specifico bando sono state individuati e selezionati produttori, trasformatori e ristoratori da inserire in un itinerario enogastronomico di prodotti tipici che vede coinvolti tutti i comuni del Parco. Sono stati realizzati anche strumenti divulgativi, informativi e pubblicitari ad uso dei produttori (cartellonistica identificativa, vetrofania, brochure, mappe, ecc.).

Progetto pluriennale **Piante officinali**, finanziato dall'ALSIA e realizzato presso l'AASD Pollino, e relativo ad attività di sperimentazione, di collaudo e di assistenza tecnica nel settore officinale. Il progetto, arrivato oramai al suo 5° anno di attività, nel 2019 è stato caratterizzato dall'avvio delle attività di valutazione agronomica, produttiva e balsamica di alcune specie spontanee di piante officinali. Sotto l'aspetto dell'assistenza tecnica l'Agenzia si è dotata di una piccola macchina per la raccolta delle piante officinali da proporre ai produttori delle aree marginali di montagna.

Giornata Nazionale della Biodiversità, istituita dall'articolo 14 della legge 194/2015 sulla Biodiversità, ha visto nel 2019 l'Agenzia impegnata in una settimana di incontri presso molte scuole di ogni ordine e grado della Basilicata, in particolar modo gli istituti agrari, conclusasi il 20 maggio presso il Liceo Scientifico di Irsina. Sono stati complessivamente raggiunti oltre 700 scolari ed alunni.

E. CARATTERI DELL’AZIONE DI DISMISSIONE DEL PATRIMONIO RIVENIENTE DALLA RIFORMA FONDIARIA

L’Area “Gestione Riforma Fondiaria, Patrimonio, Appalti e Lavori”, nel corso del 2019 ha svolto le proprie attività operando in due settori distinti: a) Riforma Fondiaria; b) Appalti e Lavori.

RIFORMA FONDIARIA

L’intera attività di dismissione del patrimonio riveniente dall’azione di Riforma Fondiaria, fino alla data di approvazione della Legge Regionale n. 19 del 24/07/2017, era disciplinata dalla L.R. n. 47/2000 e ss.mm.ii. e, in particolare, dagli articoli 4, 5, 6, 6 bis, 6 ter, 12 e 13 della stessa.

A partire dal 26/07/2017, i precitati articoli venivano tutti abrogati dal comma 4, art. 40 della citata L.R. n.19/2017 che così testualmente recita <<*Sono abrogate tutte le disposizioni in contrasto con il presente articolo. In particolare, sono abrogati gli articoli 4, 5, 6, 6bis, 6ter, 7, 12, 13 e 21 della legge regionale n. 47/2000, i cui contenuti sono disciplinati dal predetto regolamento*>> (regolamento approvato, nel febbraio 2019, dalla Giunta Regionale).

Di conseguenza, tutti i procedimenti di vendita (avviati e da avviare), sarebbero caduti nella improcedibilità, per effetto del vuoto normativo creatosi, se non fosse intervenuto il comma 3 art. 40 della citata L.R. 19/2017 che così dispone <<*Per i procedimenti avviati, ivi compresi quelli di competenza regionale inerenti agli immobili di cui al comma 3 dell’art.10 della legge regionale n. 47/2000 e s.m.i., che alla data di entrata in vigore della presente legge non risultino conclusi e/o i cui esiti non risultino accettati dai terzi interessati è data facoltà a questi di scegliere a quale assetto normativo, presente o immediatamente previgente, far riferimento per la conclusione del procedimento di interesse*>>.

Alla luce di tale situazione normativa, l’ALSIA interveniva con propria delibera n. 132 del 14 Settembre 2017 avente ad oggetto <<*legge regionale n. 19 del 24/07/2017 di modifica della legge regionale n. 47/2000 e ss.mm.ii.-disposizioni attuative*>> e, fra l’altro, disponeva di censire tutti i procedimenti avviati (prima del 26/07/2017 -data di pubblicazione della L.R. 19/2017-, a partire dalla data di prima applicazione della Legge Regionale 47/2000 e del collegato Regolamento di dismissione –anno 2004-) che non risultassero conclusi con la stipula del corrispondente atto di compravendita. Tale operazione di censimento veniva puntualmente svolta dall’Area Gestione Riforma Fondiaria, Patrimonio, Appalti e Lavori, entro il 31/12/2017, rilevando l’esistenza di c.a 300 procedimenti per i quali non si era pervenuti alla stipula degli atti di vendita.

In sintesi, con riferimento ai precitati 300 procedimenti, a conclusione del lavoro svolto dall’Area, risultava che delle 300 pratiche, quelle per le quali il procedimento non risultava concluso ai sensi delle nuove disposizioni di legge (comma 3 art. 40 della L.R. 19/2017 e comma 3 Art. 55 del nuovo Regolamento) ammontavano a n. 277.

Approfondendo le singole posizioni, è risultata la situazione riportata nel seguente prospetto:

Tipologia procedimento	Nr
Atti stipulati	54
Pratiche non accolte	2
Pratiche con delibera	23
Procedimento concluso (decesso, diffida)	2
Procedimento sospeso (mancata integrazione documentazione, inadempienze catastali,	15

ecc.)	
Procedimento in fase d'istruttoria	62
Rinuncia all'acquisto/esito sfavorevole istruttoria	5
Improcedibilità provvisoria per scelta non praticata entro termini di legge	13
Improcedibilità provvisoria per mancata scelta assetto normativo	101
totale	277

A tali procedimenti, però, ai fini di una adeguata descrizione dell'attività di dismissione, vanno aggiunti i nuovi procedimenti avviati per effetto delle richieste di acquisto pervenute successivamente alla data di approvazione della ridetta L.R. n. 19 del 26/07/2017, per i quali non si potevano più applicare le disposizioni della L.R. 47/2000 (in quanto abrogata, come detto, nelle parti che disciplinavano i criteri e le modalità di dismissione -*articoli 4, 5, 6, 6bis, 6ter, 7, 12 e 13*) e, al contempo, non si potevano (e non si possono) ancora applicare le disposizioni del Nuovo Regolamento di gestione e dismissione.

Di conseguenza, nelle more dei predetti adempimenti, si è reso necessario dichiarare temporaneamente "improcedibili" le pratiche da istruire facendo applicazione del nuovo assetto normativo e, al contempo, stabilire che l'avvio del procedimento istruttorio di tali pratiche dovrà avvenire solo dopo l'espletamento dei predetti adempimenti; ciò è stato disposto con Delibera n. 112 del 06/09/2019 avente ad oggetto <<atto ricognitivo delle pratiche di cui al comma 3 Art. 40 della L.R. 19/2017 e comma 3 Art. 55 del nuovo Regolamento. Dichiarazione di "provvisoria improcedibilità" delle pratiche da istruire facendo applicazione del nuovo assetto normativo>>.

Comunque, nel 2019 e a partire dalla data di approvazione della citata Legge Regionale n. 19 del 24/07/2017, facendo applicazione del previgente assetto normativo (Legge Regionale n. 47/2000 e correlato Regolamento) sono stati stipulati n. 95 atti di cessione. In più, sempre nel 2019, sono state approvate n. 42 Delibere di vendita e conclusi ulteriori n. 24 procedimenti, in attesa di risposta in merito all'accettazione (o meno) del prezzo comunicato.

APPALTI E LAVORI

Nel corso dell'anno 2019 sono stati redatti gli elaborati tecnico/economici inerenti il progetto esecutivo denominato "Lavori di rimozione e bonifica rifiuti in cemento amianto, depositati da ignoti c/o fabbricato ALSIA in loc.tà Serramarina in agro di Bernalda (MT). CUP: D85J19000180002 ", approvato con Delibera n. 66 del 20/05/2019, a seguito del rinvenimento all'interno di fabbricato ALSIA in loc.tà Serramarina di Metaponto, di un deposito di rifiuti costituito in massima parte da materiale edile contenente amianto in matrice cementizia. Dell'accaduto, è stata presentata dal competente Responsabile UT ALSIA, denuncia contro ignoti in data 01/04/2019 alla competente Guardia di Finanza di Metaponto (MT). E' stata indetta ed espletata la relativa gara d'appalto e i lavori sono stati contrattualizzati ed eseguiti.

A seguito dell'esperimento del relativo appalto con relativa aggiudicazione definitiva (gara di importo superiore a Euro 150.000,00 indetta ed espletata nel corso dell'anno 2018), nel corso dell'anno 2019 sono stati contrattualizzati ed eseguiti i "Lavori di demolizione e messa in sicurezza di fabbricati liberi ALSIA in stato di degrado strutturale, ricadenti in agro dei comuni di Tursi, Scanzano Jonico, Bernalda, Ferrandina, Pomarico e Irsina. C.U.P. D17D17000010002, CIG: 7617497D5F" il cui progetto esecutivo era stato approvato con Delibera n. 192 del 22/12/2017.

Con Deliberazione n.170 del 31/12/2019 sono stati approvati gli elaborati di progetto esecutivo degli "Interventi di manutenzione delle sedi ALSIA indicati dal DVR dell'Agenzia e lavori di manutenzione coperture

sala vegetazionale del CRMA di Metaponto (fg. 115 p.lla 278 sub 6 agro Bernalda) e rimessa mezzi agricoli della AASD Pantanello (fg 115 p.lla 293 agro Bernalda). C.U.P.: D84C19000790002", aventi importo complessivo di progetto pari a euro 166.107,91.

E' stata redatta la progettazione esecutiva inerente la "Demolizione e ricostruzione immobile da adibire a nuova sede uffici della AASD Pantano Pignola. CUP: D28G19000110002", per un importo di Euro 585.146,96 rientrante, come Obb. Operativo "A" nell'ambito dell'Obb. Strategico n.3 assegnato all'Area. Gli elaborati di progetto sono stati trasmessi alla Direzione, in data 27.12.2019.

Per l'intervento di riqualificazione energetica polo delle biotecnologie c/o Alsia in loc.tà Pantanello Metaponto - Fondi FSC e FAS Azione 3 -avente importo complessivo pari a € 3.644.500,00- ad intervenuta efficacia della aggiudicazione definitiva disposta con Determinazione G.R.F., Patrimonio, Appalti e Lavori n. 2018/20GR/00025 del 23/11/2018, è stato possibile procedere alla contrattualizzazione (contratto d'appalto rep. n. 6667/4423, registrato a Pisticci (MT) il 02/04/2019 al n. 836-1T) e all'inizio dei lavori, in data 18/09/2019.

Inoltre, nel corso dell'anno 2019 sono state svolte molteplici attività "ordinarie", tra cui quelle di seguito indicate:

- Appalto ed esecuzione lavori di "Riparazione pompa di calore a servizio del fabbricato destinato a Uffici ALSIA e Uffici Regionali in loc.tà Pantanello di Metaponto. CIG: Z2D26B3C83" (Delibera n. 01 del 16/01/2019);
- Gestione del servizio di "Manutenzione programmata degli estintori e dei sistemi antincendio dell'ALSIA" (det. n. 2019/20GR/00005 del 07/3/2019, det. n. 2019/20GR/00020 del 08/08/2019);
- Regolare esecuzione dei "Lavori di bonifica di aree ALSIA loc.tà Terzo Madonna in agro di Scanzano Ionico (MT), oggetto di deposito rifiuti da parte di ignoti. CUP D94J18000040002 -CIG Z11240DAF1" (Det. 2019/20GR/00010 del 10/5/2019).
- Gestione del servizio di "Sicurezza sui luoghi di lavoro", per tramite di adesione a Convenzione CONSIP (det. 2019/20GR/00006 del 07/03/2019, det. 2019/20GR/00018 del 24/7/2019, det. 2019/20GR/00027 del 6/11/2019).

ESERCIZIO 2019

L'Agenzia con delibera n. 170 del 19.12.2018 ha approvato l'esercizio provvisorio 2019, della durata di 4 mesi, nel corso del quale è possibile, per quanto riguarda le spese, effettuare variazioni agli stanziamenti di competenza dei macroaggregati compensative all'interno dei programmi e variazione dei capitoli, compensative all'interno dei macroaggregati, anche prevedendo l'istituzione di nuovi capitoli (vedi artt. 43 e 51, nonché l' all. 4.2 paragrafo 8.13 lettera a) del D.LGS. 118/2011 modificato ed integrato dal D.LGS. 126/2014). Si tratta di variazioni non soggette al controllo ai sensi dell'art.17 della L. R. n.11/2006. Le Aree dell'Agenzia, nelle more della formulazione ed approvazione del bilancio di previsione 2019/2021, sono state autorizzate a gestire in via provvisoria gli stanziamenti di spesa previsti per il secondo esercizio dell'ultimo bilancio di previsione approvato con la delibera del Direttore n. 99 del 02.08.2018, modificato negli esercizi 2019 e 2020 con le seguenti delibere del Riaccertamento Ordinario dei Residui:

- n. 159 del 31.10.2017 per i residui 2016;
- n. 151 del 30.11.2018 per i residui 2017.

Successivamente con la delibera n. 54 del 29.04.2019 è stata approvata la gestione provvisoria del bilancio dell'anno 2019 ai sensi dell'art. 43 e dell'allegato n. 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e 126/2014.

Il bilancio di previsione triennale 2019/2021, approvato con la Delibera n. 82 del 25.06.2019 e con la Legge regionale n. 12 del 5 agosto 2019, pubblicato sul BUR n.27 del 7 agosto 2019, è stato redatto sulla base dei finanziamenti regionali di €. 1.650.000,00 per spese di funzionamento ed €. 1.500.000,00 per spese di personale e funzionamento del Centro Ricerche Metapontum Agrobios acquisito dall'Agenzia in data 1° gennaio 2013, in applicazione dell'art. 27 della legge regionale n. 17/2011 e della DGR n. 1868 del 28.12.2012, mediante la cessione di un ramo d'azienda della Metapontum Agrobios srl liquidata nel corso dell'esercizio 2016.

Nella predisposizione del bilancio triennale 2019 - 2021, ai sensi dei principi generali della veridicità, attendibilità, correttezze e comprensibilità, il capitolo di spesa U00153 "*Spese di manutenzione dei beni della Riforma Fondiaria ed oneri connessi*", per le caratteristiche proprie delle spese da registrare, è stato modificato nella descrizione e spostato dal Titolo II al Titolo I con la conseguente modifica del Piano dei Conti finanziario e della correlata matrice di transizione. Nel capitolo sono registrati impegni residui presunti per il totale di €. 292.304,54.

Il Bilancio di previsione finanziario triennale 2019 - 2021, ripartito in Categorie e Titoli per le Entrate e in Missioni e Programmi per le Uscite, si compendia nelle seguenti risultanze per l'esercizio 2019:

ENTRATE – DESCRIZIONE		COMPETENZA		CASSA	
TITOLO II - Trasferimenti correnti		€	4.377.980,36	€	4.723.344,73
TITOLO III - Entrate extra tributarie		€	1.837.194,99	€	3.681.991,20
TITOLO IV - Entrate in conto capitale		€	0	€	3.553.649,62
TITOLO VII - Anticipazioni da Istituto Tesoriere/cassiere		€	1.000.000,00	€	1.000.000,00
TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro		€	3.330.000,00	€	3.387.142,91
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti			28.017,72		0,00
Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00		0,00
Avanzo d'amministrazione presunto al 31.12.2018		€	4.870.646,07	€	0,00
Fondo di cassa presunto al 31.12.2018		€		€	5.068.468,82
TOTALE GENERALE		€	15.443.839,14	€	21.414.597,28
SPESE – DESCRIZIONE		COMPETENZA		CASSA	
MISSIONE 14 PROGRAMMA 03	Sviluppo economico e competitività Ricerca ed Innovazione	€	3.898.262,39	€	4.404.078,66
MISSIONE 16 PROGRAMMA 03	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	€	6.432.129,10	€	10.580.628,31
MISSIONE 20 PROGRAMMA 01-02-03	Fondi da ripartire	€	783.447,65	€	783.447,65
MISSIONE 60 PROGRAMMA 01	Anticipazioni finanziarie Restituzione anticipazioni di tesoreria	€	1.000.000,00	€	1.000.000,00
MISSIONE 99 PROGRAMMA 01	Servizi per conto terzi Servizi per conto terzi e partite di giro	€	3.330.000,00	€	3.574.381,73
TOTALE GENERALE		€	15.443.839,14	€	20.342.536,35

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI 2018

Delibera del Direttore n.140 del 26.09.2019

Nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2018, i Dirigenti dell'Agenzia hanno condotto un'approfondita analisi allo scopo di riallineare i valori degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa alla normativa di cui ai decreti legislativi 118/2011 e 126/2014 attraverso la revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui, così da fornire una situazione aggiornata della consistenza della massa degli stessi provenienti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2018 e degli esercizi precedenti di seguito riportata:

Residui passivi al 31.12.2018 prima del ROR = € 4.895.559,73;

- Debiti insussistenti da eliminare dalle scritture contabili = €. 77.261,60;
- Debiti non esigibili al 31.12.2018 da re-imputare negli esercizi 2019 e 2020 con la procedura prevista dal paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.= FPV Uscite 2018 €. 3.272.539,49 di cui €. 789.770,59 di parte corrente ed €. 2.482.768,90 di parte capitale.

Residui passivi mantenuti al 31.12.2018 = €. 1.545.758,64-

Residui attivi al 31.12.2018 prima del ROR = €. 5.853.151,75;

- Crediti inesigibili da eliminare dalle scritture contabili = €. 31.761,19;
- Re imputazioni all'esercizio 2019 = €. 94.235,02.

Residui attivi mantenuti al 31.12.2018 = €. 5.727.155,54

Le reimputazioni di cui sopra hanno comportato variazioni in aumento in termini di competenza e di cassa allo stato di previsione delle Entrate per €. 94.235,02 e delle Spese (F.P.V.) del Bilancio di previsione pluriennale 2019/2021 così come riassunto nella seguente tabella:

Descrizione	2018	2019		2020		2021	
	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
F.P.V. derivante dalla eliminazione e reimputazione di debiti esigibili negli esercizi successivi	3.272.539,49	3.272.539,49	1.106.368,47	1.106.368,47	0,00	0,00	0,00
Variazioni per impegni reimputati			2.166.171,02	0,00	1.106.368,47	0,00	0,00
Totale	3.272.539,49	3.272.539,49	3.272.539,49	1.106.368,47	1.106.368,47	0,00	0,00

In conclusione, il F.P.V. al 31.12.2018 è di € 3.300.557,21 ed è formato per € 3.272.539,49 dalle operazioni di riaccertamento fatte nell'esercizio 2018 e per € 28.017,72 da quelle rivenienti dal ROR 2016 e 2017 (Vedi prospetto riepilogativo Entrate/Uscite bilancio 2019).

RENDICONTO GENERALE ESERCIZIO 2018

Nel corso dell'esercizio 2019, l'Agenzia con la Delibera n. 141 del 30.09.2019 ha approvato il Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2018 predisposto ai sensi degli artt. n. 63 e n. 65 dei decreti legislativi n.118/2011 e n. 126/2014. Tale documento contabile, è stato approvato con legge regionale n.24 del 28.11.2019.

Il risultato contabile di amministrazione al 31.12.2018, è di **€. 5.949.308,51**, al netto del F.P.V. di € 3.300.557,21, ed è formato da **€. 4.306.326,49** di parte vincolata, **€. 645.219,87** di parte accantonata ed **€. 997.762,15** di parte disponibile.

Il bilancio in questione presenta le seguenti risultanze della gestione finanziaria e della gestione di cassa:

	GESTIONE RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 01.01.2018			+4.972.650,20
RISCOSSIONI	487.898,29	5.718.744,42	+6.206.642,71
PAGAMENTI	1.143.028,87	4.967.795,22	-6.110.829,09
SALDO DI CASSA AL 31.12.2018			+5.068.468,82
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE AL 31 DICEMBRE			- 0,00
FONDO DI CASSA AL 31.12.2018			+5.068.468,82
RESIDUI ATTIVI	3.260.042,86	2.467.112,68	+5.727.155,54
RESIDUI PASSIVI	528.587,07	1.017.171,57	-1.545.758,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			- 817.788,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			- 2.482.768,90
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018 (A)			5.949.308,51
Composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2018:			
Parte Accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018		401.448,40	
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018		22.878,45	
Fondo contenzioso		220.893,02	
Totale parte accantonata (B)			645.219,87
Parte Vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		357.992,00	
Vincoli derivanti da trasferimenti		3.948.334,49	
Totale parte vincolata (C)			4.306.326,49
Totale parte destinata agli investimenti (D)			0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			997.762,15

ASSESTAMENTO BILANCIO ESERCIZIO 2019

Le operazioni che hanno caratterizzato l'assestamento del bilancio 2019 – 2021 in seguito all'approvazione del R.O.R. 2018, avvenuto con la delibera n. 140 del 26.09.2019 con il quale sono stati riaccertati residui attivi 2018 nell'esercizio 2019 per l'importo di **€. 94.235,02**, sono le seguenti:

- **€. 66.438,23** hanno determinato la riduzione dell'avanzo vincolato presunto utilizzato nel preventivo 2019. Conseguentemente è stato necessario sostituire la chiave contabile (da avanzo vincolato a entrate vincolate) utilizzata per la formazione dello stanziamento nei capitoli di spesa inerenti ai progetti: Itinere per € 5.414,00 (Regione Basilicata), Progetto FINOPOM per €. 55.297,56 (Agea) e per l'accordo di collaborazione del progetto Biodiversità per €. 5.726,67 (Ente Parco Pollino);
- **€. 23.960,00** inerenti al progetto di ricerca denominato "GUAYULE", riaccertati sul capitolo di entrata 00119. Conseguentemente è stato necessario integrare lo stanziamento dei capitoli di spesa vincolati al progetto stesso;
- **€. 1.586,00** inerenti al progetto "Itinere" che, così come per il progetto Guayule, è stato necessario integrare lo stanziamento del capitolo di spesa strettamente collegato per lo stesso importo;
- **€. 2.250,79** riguarda la parte di un residuo attivo rilevato in sede di parifica dei crediti/debiti 2018 con la Regione, che per necessità operative è stato necessario riaccertare nell'esercizio 2019. Al fine di mantenere il pareggio di bilancio, è stata operata una riduzione di pari importo sul capitolo E00310, nell'ambito della stessa categoria delle entrate.

In seguito all'approvazione del rendiconto l'Agenzia ha proceduto ad effettuare tutte le operazioni per l'assestamento delle previsioni del bilancio 2019-2021, di competenza e di cassa anche sulla scorta dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato, e della parte accantonata (fondo crediti di dubbia esigibilità) accertata in sede di rendiconto dell'esercizio 2018.

I residui definitivi iscritti risultano essere di €. 5.727.155,54 per le entrate ed €. 1.545.758,64 per le spese.

Nell'ambito dei residui passivi assestati di €. 1.545.758,64 è bene rilevare che a seguito dello spostamento del capitolo U00153 dal Titolo II al Titolo I, avvenuta durante l'elaborazione del bilancio di previsione 2019 – 2021, il Titolo I chiude al 31.12.2018 con il totale di residui passivi di €. 844.636,36 e, per effetto dello spostamento del capitolo U00153, si assesta ad €. 1.136.940,90. Il Titolo II chiude al 31.12.2018 con il totale di residui passivi di €. 459.924,84 e, per effetto dello spostamento del capitolo U00153, si assesta ad €. 167.620,30.

Il Fondo Pluriennale Vincolato è stato esposto nella tabella precedente ed applicato nel bilancio 2019 – 2020.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità, iscritto in bilancio per €. 273.247,38, pari a quello accantonato al 31.12.2017, è stato aggiornato a quello definito nel rendiconto 2018 e risulta essere di € 401.448,40.

Il risultato di amministrazione al 31.12.2018 di €. 5.949.308,31 è stato applicato tra le spese dell'esercizio 2019 garantendo così la copertura dei fondi accantonati per €. 645.219,87, dei fondi vincolati per €. 4.306.329,49 e la parte disponibile di €. 997.762,15 è stata applicata ai sensi dell'art. 42 comma 6 lettera c) dei D. lgs. 118/2011 e 126/2014, sul cap. U02001 "SPESE PER LA RISTRUTTURAZIONE DELL'AZIENDA AGRICOLA DIMOSTRATIVA PANTANO DI PIGNOLA" della classificazione 16.03.2 riguardante le spese d'investimento.

In seguito alla verifica ed al controllo delle somme accertate/incassate nell'esercizio 2019, si è resa necessaria una revisione del FCDE iscritto nella competenza del preventivo 2019 – 2021 il cui importo è passato

da €. 248.428,80 ad €. 273.296,19. La variazione in aumento di €. 24.867,39 ha comportato una variazione in diminuzione del macro aggregato 103 capitolo U00020.

Inoltre, si è dato atto del permanere degli equilibri di bilancio così come da prospetto allegato al provvedimento di approvazione.

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI 2019 E RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019

Il riaccertamento ordinario dei residui 2019 è stato approvato con la delibera n. 65 del 17.06.2020.

Nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2019, I Dirigenti dell'Agenzia hanno condotto un'approfondita analisi allo scopo di riallineare i valori degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa alla normativa di cui ai decreti legislativi 118/2011 e 126/2014, così da fornire una situazione aggiornata della consistenza della massa dei residui provenienti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2019 e degli esercizi precedenti:

I residui passivi determinati al 31.12.2018 di €. 1.545.758,64, al momento della verifica per il riaccertamento ordinario dei residui 2019, effettuato nel corso dell'anno 2020, risultano essere stati pagati per €. 1.212.704,10 ed eliminati per €. 3.707,18. Pertanto, l'importo dei residui degli esercizi precedenti analizzati con il ROR 2019 è di € 329.347,36.

I residui passivi in conto competenza esercizio 2019 risultano essere di €. 2.287.862,77. Conseguentemente, l'importo totale dei residui analizzati in sede di ROR risulta essere di €. 2.617.210,13.

Di seguito si spiega la determinazione dei residui passivi al 31.12.2019 dopo le operazioni del ROR :

Residui passivi al 31.12.2019 prima del ROR = € 2.617.210,13;

- Debiti insussistenti eliminati dalle scrittura contabili = €. **110.181,80;**
- Debiti non esigibili al 31.12.2019 re-imputati negli esercizi 2020 e 2022 con la procedura prevista dal paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.= FPV Uscite 2019 €. **1.349.306,81** di cui €. 582.518,05 di parte corrente ed €. 766.788,76 di parte capitale.

Residui passivi mantenuti al 31.12.2019 = € 1.157.721,52

I residui attivi determinati al 31.12.2018 di €. 5.727.155,54, al momento della verifica per il riaccertamento ordinario dei residui 2019, effettuato nel corso dell'anno 2020, risultano essere stati incassati per €. 1.482.442,69 ed eliminati per €. 33.354,43. Pertanto, l'importo dei residui degli esercizi precedenti analizzati con il ROR 2019 è di €. 4.211.358,42.

I residui attivi in conto competenza esercizio 2019 risultano essere di €. 1.067.569,86. Conseguentemente, l'importo totale dei residui analizzati in sede di ROR risulta essere di €. 5.278.928,28.

Di seguito si spiega la determinazione dei residui attivi al 31.12.2019 dopo le operazioni del ROR:

Residui attivi al 31.12.2019 prima del ROR = € 5.278.928,28;

- Crediti inesigibili eliminati dalle scritture contabili = €. **73.896,20;**

Residui attivi mantenuti al 31.12.2019 = € 5.205.032,08

Le re imputazioni di cui sopra, hanno comportato variazioni in aumento in termini di competenza e di cassa allo stato di previsione delle Entrate e delle Spese del Bilancio di previsione pluriennale 2020/2022 conse-

guenti alla necessaria costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato nelle Entrate posto a copertura della re-imputazione degli impegni agli esercizi in cui sono esigibili:

Descrizione	2018	2019		2020		2021	
	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
F.P.V. derivante dalla eliminazione e re-imputazione di debiti esigibili negli esercizi successivi	1.349.306,81	1.349.306,81	6.900,00	6.900,00	6.900,00	6.900,00	0,00
Variazioni per impegni re-imputati	0,00	0,00	1.342.406,81	0,00	0,00	0,00	6.900,00
Totale	1.349.306,81	1.349.306,81	1.349.306,81	6.900,00	6.900,00	6.900,00	6.900,00

In conclusione, il F.P.V. al 31.12.2019 è di € 2.471.167,72 ed è formato per € 1.349.306,81 dalle operazioni di riaccertamento fatte nel corso del 2019, per € 1.106.368,47 da quelle rivenienti dal ROR 2018 e per €. 15.492,44 dal ROR 2017.

Il risultato contabile di amministrazione al 31.12.2019, dimostrato nell'allegato A), è di €. 7.077.745,92, al netto del suddetto F.P.V., formato da vincoli derivanti da trasferimenti per €. 5.210.978,26, per €. 363.572,25 da somme accantonate e per €. 963.873,27 dalla parte disponibile.

La parte accantonata riguarda il fondo contenzioso di € 220.893,02, il fondo residui perenti di € 22.878,45 rimasti immutati rispetto alla valutazione fatta in sede di preventivo 2019.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato calcolato al 31.12.2019 in applicazione del principio contabile - allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - il quale prevede che non siano soggette a svalutazione le poste relative a crediti verso Pa, le entrate assistite da fideiussione, le entrate tributarie che, in via eccezionale, possono ancora essere accertate per cassa, le entrate riscosse per conto di un altro ente e le altre entrate secondo la valutazione motivata dell'Ente. Sull'importo dei residui attivi considerati nel calcolo del FCDE è stata applicata la percentuale d'insolvenza del 73,81% .

Si riportano di seguito le motivazioni adottate dall'Agenzia per il calcolo del FCDE:

TIPOLOGIA – DESCRIZIONE	IMPORTO RESIDUI ATTIVI NON CONSIDERATI NEL CALCOLO DEL F.C.D.E. AL 31.12.2019	MOTIVAZIONE DELL'ESCLUSIONE	IMPORTO RESIDUI ATTIVI CONSIDERATI NEL CALCOLO DEL F.C.D.E. AL 31.12.2019
2.01.01.00 - Trasferimenti correnti da Amm.ni Pubbliche - Totale Residui . 373.487,43	373.487,43	Crediti nei confronti di pubbliche Amministrazioni	0,00
2.01.03.00 - Trasferimenti	249.821,37	In questa tipologia ci sono due casistiche:	9.500,00

correnti da imprese - Totale Residui €. 259.321,37		<ul style="list-style-type: none"> • Crediti inerenti le attività progettuali in corso al termine delle quali si provvederà con l'emissione di regolare fattura. Trattasi di debitori che hanno sempre adempiuto regolarmente ai pagamenti e che non danno luogo a dubbi di esigibilità. • Crediti per i quali il debitore ha effettuato il pagamento nel corso dell'esercizio successivo. 	
2.01.05.00 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo	143.633,40	Crediti nei confronti dell'Unione Europea e pertanto esclusi dal calcolo.	0,00
3.01.01.00 - Vendita di beni - Totale Residui €. 969.616,54	632.286,45	Crediti per indennità di espropriazione nei confronti di Enti Pubblici	337.330,09
3.01.02.00 - Vendita di Servizi - Totale Residui €. 69.028,93	57.519,40	In questa tipologia ci sono due casistiche: Crediti inerenti le attività progettuali in corso al termine delle quali si provvederà con l'emissione di regolare fattura e crediti per i quali il debitore ha effettuato il pagamento nel corso dell'esercizio successivo.	11.509,53
3.01.03.00 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni - Totale Residui €. 5.637,43	900,00	Il credito riguarda un fitto attivo non ancora scaduto.	4.773,43
3.05.02.00 - Rimborsi in entrata - Totale Residui - €.316.201,60	278.893,74	Crediti nei confronti dell'ARPAB per i costi di funzionamento 2019 sostenuti dall'Agenzia per l'utilizzo di parti comuni della struttura CRMA.	37.307,86
4.02.01.00 - Contributi agli investimenti da Amministrazioni Pubbliche - Totale Residui - €. 3.004.850,24	3.004.850,24	Credito nei confronti della Regione per fondi FSC - intervento di riqualificazione energetica Polo delle Biotecnologie di Pantanello.	
Totale Residui - €. 5.141.812,94	4.741.392,03		400.420,91

In riferimento alla tipologia 2.01.03.00 si precisa che l'importo comprende residui attivi antecedenti il 2019 per €. 33.083,37 la cui fatturazione avverrà a completamento delle prove sperimentali in campo in corso e non ancora ultimate.

Le partite del conto del Tesoriere concordano con le scritture della contabilità finanziaria e la relativa esposizione nel conto di bilancio pari ad €. 5.501.603,08. Con delibera n.63/2020 l'Agenzia ha approvato la parifica del Conto del Tesoriere al 31.12.2019.

ACCERTAMENTI ED IMPEGNI PLURIENNALI 2020 E 2021

Gli accertamenti pluriennali riguardano principalmente i rapporti contrattuali con soggetti privati per prestazioni di servizi erogate dal Centro Ricerche Metapontum Agrobios, le entrate derivanti dalla vendita rateizzata dei beni immobili della Riforma Fondiaria ed i rimborsi, da parte dell'ARPAB e del Consorzio di Bonifica, di spese generali di funzionamento sostenute dall'ALSIA per la gestione in comune di parte degli immobili ad uso ufficio. Sia le entrate rateizzate che i proventi del CRMA non coprono necessariamente delle correlate specifiche spese pluriennali e questo spiega anche i maggiori accertamenti negli esercizi 2020 e 2021.

Gli impegni pluriennali riguardano spese generali di funzionamento che trovano copertura nel trasferimento che il competente ufficio regionale impegna annualmente a favore dell'Agenzia a valere sullo stanziamento triennale previsto nei rispettivi bilanci approvati con legge regionale.

Si riportano i seguenti prospetti esplicativi:

ACCERTAMENTI	2020	2021
Specifica destinazione: entrate derivanti da attività progettuali/prestazioni di servizi da parte del Centro Ricerche Metapontum Agrobios e dell'Agenzia	231.404,00	0,00
Specifica destinazione: entrate derivanti dalla vendita rateizzata dei beni della Riforma Fondiaria che, ai sensi dell'art.18 del Regolamento di gestione e dismissione dei beni di Riforma, devono essere utilizzate per l'espletamento dei compiti dell'Agenzia previste dall'art.4 della L.R. 38/96 e ss.mm.ii.	183.866,57	178.774,37
Entrate libere: fitti attivi	3.600,00	3.600,00
Entrate libere: recuperi vari e rimborsi di spese generali di funzionamento sostenute dall'Agenzia in nome e per conto del Consorzio di Bonifica e dell'ARPAB riguardanti l'utilizzo di zone comuni (energia elettrica, pulizie, portierato ecc.)	141.235,32	13.366,56
Entrate libere: contributo regionale alle spese di funzionamento dell'Agenzia e del Centro Ricerche Agrobios	463.024,23	36.970,93
	1.023.130,12	232.711,86

IMPEGNI	2020	2021
Classificazione 14.03 Spese Generali di funzionamento del Centro Ricerche Metapontum Agrobios e spese per il personale (pulizie, utenze, spese di noleggio autovetture, buoni pasto ecc)	268.034,40	20.000,00

Classificazione 14.03 Spese riguardanti le attività del Centro di Saggio	625,00	0,00
Classificazione 16.03 Spese generali di funzionamento dell’Agenzia (servizi specialistici informatici, rete dati e fonia, affidamento incarico medico competente, spese per servizi finanziari a cura dell’Istituto Tesoriere, acquisto beni di consumo, pulizie, facchinaggio, portierato, energia elettrica, riscaldamento ecc)	339.825,15	33.937,48
	608.484,55	53.937,48

PARTECIPAZIONI

L’ALSIA può mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall’art. 4 comma 2 T.U.S.P., ovvero:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi (quali ad, esempio i cosiddetti Enti del Terzo Settore – ETS - costituiti ai sensi del D.Lgs 117/2017);
- b) progettazione e realizzazione di un’opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’art 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016 (società pubblica di progetto);
- c) realizzazione e gestione di un’opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d’interesse nazionale attraverso un contratto di partenariato di cui all’art 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all’art 17, commi 1 e 2 (la c.d. “società mista” propriamente detta, con socio privato scelto con gara a doppio oggetto);
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all’ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento (le c.d. società strumentali in house ex art.5 del D.Lgs 50/2016);
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di Enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all’art. 3 comma 1 lettera a) del D.Lgs n.50/2016;

che le uniche deroghe sono previste nell’art.4:

- comma 3, al solo scopo di valorizzare l’utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, “in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...) tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore economico”;
- commi 6, 7 e 8 riguardanti, rispettivamente, la costituzione/partecipazione in società o Enti in attuazione dell’art.34 del Reg (CE) 1303/2013 (GAL); dell’art.61 del Reg (CE) 508/2014 (GAL nel settore della pesca); dell’art. 42 del Reg. (CE) n.1305/2013 (rete PEI tra GO, servizi di consulenza e ricercatori per azioni finalizzate all’innovazione nel settore agricolo); in società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l’organizzazione di eventi fieristici nonché la realizzazione e gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico sportiva in aree montane ; in società con caratteristiche di spin-off o di start-up universitari nonché in quelle con caratteristiche analoghe agli enti di ricerca.

La situazione delle partecipazioni dell'Agenzia è la seguente:

- partecipazione in qualità di socio nella **Cantina di Venosa s.c.a r.l.** a far data dal 16.11.2001 (delibera del Consiglio di Amministrazione) con una quota sociale di euro 25,00. Non vi è nessun Rappresentante dell'Agenzia presso l'Organo di governo. Nel corso dell'assemblea ordinaria dei soci del 6.12.2018 è stata approvata la proposta avanzata dal Consiglio di Amministrazione (delibera n. 627 del 26.10.2018) di capitalizzare la differenza, di € 163.111,000, tra la posta in bilancio tra le passività "Ristorni a soci vendemmia 2017" di € 784.399,01 ed il totale dell'uva conferita per la stessa vendemmia di € 621.288,00, con l'emissione di nuove azioni a favore dei soci aventi diritto per il conferimento effettuato. In seguito a tale decisione, la Cantina ha riconosciuto all'ALSIA (nel corso dell'esercizio 2019) n. 23 azioni sociali dell'importo nominale di € 25,00 per un ammontare complessivo di € 575,00;
- partecipazione nell'associazione riconosciuta **Cluster Lucano di Bioeconomia ETS** approvata con delibera n.111 del 13.09.2018. Quota annua sociale € 500,00. Non vi è nessun Rappresentante dell'Agenzia presso l'Organo di governo. Gli Enti del Terzo Settore (costituiti ai sensi del D.Lgs 117/2017) esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale – art.5 del già menzionato decreto legislativo – rientrando, conseguentemente nel disposto dell'art.4 commi 1 e 2 lettera a) del TUSP;
- partecipazione nell'associazione **International Plant Phenomics Network (IPPN)** approvata con delibera n. 207 del 13.11.2015. Quota annua sociale € 3.000,00. Non vi è nessun Rappresentante dell'Agenzia presso l'Organo di governo. Si tratta di un'associazione che rappresenta il riferimento internazionale per lo sviluppo delle ricerche nel settore strategico della plant phenomics. L'Agenzia dispone di una piattaforma di plant phenomics ossia di indagine mediante analisi d'immagine ad elevata efficienza del fenotipo delle piante, unica in Italia e tra le poche al mondo basata sul sistema Scanalyzer 3D;
- partecipazione nell'associazione riconosciuta **Cluster Energia Basilicata ETS**. Quota annua sociale € 500,00. Non vi è nessun Rappresentante dell'Agenzia presso l'Organo di governo. Gli Enti del Terzo Settore (costituiti ai sensi del D.Lgs 117/2017) esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale – art.5 del già menzionato decreto legislativo – rientrando, conseguentemente nel disposto dell'art.4 commi 1 e 2 lettera a) del TUSP;
- **ACQUA S.P.A. e Ce.R.T.A. SOC. CONS. A R.L** già censite ed entrambe in liquidazione (vedi delibera del Direttore n. 173 del 27.12.2018);

CREDITI ALSIA VS. REGIONE BASILICATA

assentiti con verbale del Revisore Unico n. 2 del 4/03/2020

Capitolo e accert. ALSIA	Causale	Importo	Residuo al 31/12/2019	NOTE Capitolo impegno regionale
E00828 201700375	RIACC.ENTRATE 201600094: PROGETTO RISTRUTT. EDILIZIA E RIQUALIF. DEL COSTITUENDO POLO DELLE AGRO-BIOTECNOLOGIE DI PANTANELLO IN AGRO DI BERNALDA - DGR 402/31.03.2015 - D.D. 12AE.2015/D.00635/18.06.2015	1.410.350,24	1.410.350,24	U62300 201908741
E00828 201801212	APPALTO INTEGRATO PER RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL COSTITUENDO POLO DELLE AGRO-BIOTECNOLOGIE DI PANTANELLO IN AGRO DI BERNALDA. CUP:D84B15000170002, CIG: 6635968E04. PRESA D'ATTO VERBALE DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA	1.594500,00	1.650.000,00	U62300 201909512 Somma impegnata dal Dipartimento per €. 1.650.000,00 N. 201812340 RIACCERT. 201909512 - PROGETTO APPROVATO PER COMPLESSIVI €. 3.644.500,00 - L'Agenzia ha accertato il saldo del progetto per €. 1.594.500,00 così come comunicato al Dipartimento con la determina n. 2018/20GR/00025 del 23/11/2018. Differenza di € 55.500,00
E00222 201801337	DETERMINA REG.LE N. 1142/05.12.2018 - ACCERTAMENTO PER ANALISI E DIAGNOSTICA DI LABORATORIO C.R.M.A.	3.243,75	3.243,75	U60435 201728060 E 201909540
E00242 201900706	RIACC.ENTR. 201801075: PROGETTO ITINERE - DECRETO INTERMINISTERIALE BIODIVERSITA'N. 1083 DEL 9.2.2017 - D.D. REGIONE BASILICATA 14D.2018/D. 00223 - CUP D46C18000970001	7.000,00	36.772,41	U60439 201917299
E00242 201900326	PROGETTO ITINERE - DECRETO INTERMINISTERIALE BIODIVERSITA'N. 1083 DEL 9.2.2017 - D.D. REGIONE BASILICATA 14D.2018/D. 00223 - CUP D46C18000970001 - ACCERTAMENTO A SALDO 2019	29.772,41		
E00222 201900475	ACCERTAMENTO SOMME PER FORNITURA KIT MOLECOLARI IC-GENE PER ATTIVITA' DI FITOPATOLOGIA 2019 CIG ZDD281FED5	50.000,00	127.770,00	U60206 201915590
E00222 201901512	TRASFERIMENTO PER PROGETTO DI RICERCA CTV ED ALTRE ATTIVITA' FITOSANITARIE	77.770,00		
E00242 201901572	PROGETTO CARATTERI LUCANI - DECRETO INTERMINISTERIALE N. 31943 DEL 16.11.2018 - D.D. REGIONE BASILICATA 14D.2019/D. 00874 -	23.133,95	23.133,95	U60439 201918479
TOTALE			3.195.770,35	3.251.270,35
				La differenza di € 55.500,00 è spiegata nella precedente nota

CREDITI E DEBITI RECIPROCI AL 31.12.2019

L'Alsia e l'Arpab, al fine di amministrare le spese comuni per la gestione della struttura di Metaponto di proprietà della Regione Basilicata (ex Agrobios) e sede dei due centri di Ricerca, hanno stipulato in data 31.12.2013 un protocollo d'intesa (recepito con deliberazione commissariale n.1 del 13.01.2014) con il quale hanno definito i criteri di ripartizione delle spese sostenute per i servizi e forniture comuni e, al contempo, hanno ripartito i relativi contratti al fine di consentire a ciascun ente, a decorrere dal 1° gennaio 2014, di agire in via esclusiva, in luogo e per conto dell'altro, dietro rimborso dei relativi costi secondo i criteri stabiliti nel protocollo.

Al 31.12.2019 il credito dell'Agenzia contabilizzato nei confronti dell'Arpab risulta essere di € 235.135,07 (tutto incassato nei primi mesi dell'anno 2020) mentre l'Agenzia non ha alcun debito alla stessa data.

La sede legale dell'Alsia, a far data dal mese di settembre 2016, è in via Annunziatella 64, presso una palazzina di proprietà del Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto, ora Consorzio di Bonifica della Basilicata dal 01.01.2018.

La situazione dei crediti e debiti al 31.12.2019, per la gestione delle spese comuni ed in particolare il servizio di Reception, anticipato interamente dall'Agenzia e ripartito al 50% tra le strutture, risulta essere a credito per l'Agenzia di €. 41.641,77.

Il Direttore
(Prof. Aniello Crescenzi)

ART.41 D.L. 66/2014 CONVERTITO NELLA LEGGE N.89/2014

L'art.41 del D.L.66/2014 sancisce che "A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'art.1 comma 2 del D.Lgs 30 marzo 2001 n.165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n.231 nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art.33 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33".

Ai sensi del comma 3 dell'art.9 del DPCM 22 settembre 2014, l'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura (coincidente con i termini previsti dall'art.4 del D. Lgs 9 ottobre 2002 n.231 come modificato dal D.Lgs. 9 novembre 2012 n.192), o richiesta equivalente di pagamento, e la data di pagamento ai fornitori (coincidente con la data di trasmissione dell'ordinativo di pagamento in tesoreria) moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso.

L'indice annuale di tempestività dei pagamenti 2019 è di -3,05 giorni.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa del triennio precedente:

ANNO	ITP in giorni
2016	24,72
2017	17,87
2018	11,03
2019	-3,05

Il Dirigente dell'Area Affari Generali e Finanziari
(Dott.ssa Rosanna Caragiulo)

Il Direttore
(Prof. Aniello Crescenzi)